

verde, Glaucofane, Epidoto, Granato roseo, Staurolite, Cianite, Titanite, Tormalina, ecc.

*Zona imbevuta di acqua abbondante, saliente a circa 2,50-3 metri sotto il suolo.*

- 28,50—87 Sabbie finissime, grigie, compatte, quarzoso-micacee, un po' argillose, con ghiaiette (specialmente quarzose) sparse.

Questa zona sabbiosa si differenzia complessivamente dalla precedente per minor varietà di elementi colorati nella parte pesante; vi scarseggiano o mancano l'Epidoto, la Staurolite, la Tormalina, il Granato ed il Glaucofane; ma vi è frequente l'Anfibolo e vi è pure la Cianite.

Qua e là Conchigliette, anche numerose, rappresentate da piccoli Gasteropodi (*Natica*, *Odostomia*, ecc.), ma specialmente da Pelecipodi, come: *Venus* (varie forme), *Syndosmia*, *Solen*, *Tellina*, *Pecten* (varie forme), ecc.

- 87—117 Sabbia finissima quarzoso-micacea mista con marna argillosa, grigio-bruniccia.

Spesso resti di Conchiglie (*Venus multilamella*, *Pecten*, *Cardita*, *Turritella*, ecc.).

*Acqua scarsa, accompagnata da gas idrocarburici (specialmente verso 88 m. di profondità) e saliente a m. 1,25 sopra il suolo.*

- 117—149 Sabbie fini, quarzoso-micacee, marnose, grigie, compatte; talora predomina il materiale argilloso, come a —118,50, talora invece quello sabbioso, come a —117 e —133,50.

Qua e là piccoli fossili marini, come Pettini, Ditrupo, ecc.; non rari i frustolini lignitici.

*Acqua scarsa, un po' meno scarsa verso —133,50, saliente a m. 1,50 sul suolo, poco potabile perchè un po' ammoniacale.*

- 149—209 Sabbie finissime, essenzialmente quarzose, ma un po' calcarifere; talora più grossolanamente sabbiose od anche arenacee come verso i —160 m., talora invece un po' argillose come verso i —154 e sotto 166 m.; vi è talora una specie di alternanza di zone compatte (anche argillose) e di zone molli, con spessore di circa m. 0,60 a 0,75 ciascuna.

Fra le sabbie fini, più o meno argillose, marnose, grigie, qua e là fossilifere, da m. 28,50 in giù all'esame microscopico si notano i seguenti minerali: Quarzo, Felspatò, Granato, Zircone, Anfibolo, Glaucofane, Tormalina, Epidoto, Iperstene, Staurolite, Cianite, talora anche Magnetite, ecc., secondo l'esame fattone dal Prof. Chelussi.

L'interpretazione cronologica di questa serie è abbastanza semplice, cioè i primi 28 m. rappresentano l'alluvione fluviale *olocenica*, mentre invece la sottostante formazione è riferibile al Pliocene marino, probabilmente al *Piacenziano*.